

telve notizie

Direttore Carlo Spagolla - Direttore responsabile C. Brandalise - Spedizione in abbonamento postale
Gruppo IV - Autorizzazione Trib. Trento del 12/5/84 N. 439 - Stampa Panfilo Castaldi - Feltre
Pubblicazione trimestrale - Foto di Roberto Spagolla

NOTIZIARIO INFORMATIVO DEL COMUNE DI TELVE



SOMMARIO

1. Presentazione
2. Elezioni comunali del 6 maggio 1990
3. Attività amministrativa
4. Il punto sulle opere prioritarie per il paese
5. Spazio biblioteca
6. Rubrica storico-culturale
7. Spazio ambiente
8. Vita associativa: notiziario delle Associazioni
9. Avvisi e raccomandazioni utili

anno VIII n. 14

dicembre 1990

1.

Presentazione

"TELVE NOTIZIE" si ripresenta alla popolazione e a quanti, anche fuori di Telve, hanno espresso desiderio di riceverlo, a 8 mesi di distanza dal precedente numero di Aprile. Questo numero non può non riportare i risultati delle elezioni comunali tenutesi il 6 maggio 1990 che, anche se noti alla popolazione, vengono qui esposti in maniera dettagliata anche per futura memoria.

La nuova Giunta comunale ritiene di confermare il taglio prettamente amministrativo ed in-

formativo dei fatti e degli avvenimenti che interessano la vita del Comune. La Redazione assicura completezza ed imparzialità di informazione e riprende il suo lavoro confortata dall'apprezzamento che questa pubblicazione ha sempre riscosso tra la popolazione.

Con questo numero viene inoltre aggiunta una nuova rubrica specifica riguardante l'ambiente denominata appunto "Spazio ambiente".

LA REDAZIONE

2.

Elezioni comunali del 6 maggio 1990

Questa rubrica contiene i dati relativi ai risultati elettorali delle elezioni comunali del 6 maggio 1990 nonché le informazioni riguardanti la formazioni della nuova Giunta e maggioranza, chiamata ad amministrare il paese di Telve per i prossimi 5 anni. Come già anticipato nella presentazione, alcuni dati sono già noti ma riteniamo che una esposizione completa ed organica dei risultati elettorali sia sicuramente utile e possa

interessare la popolazione.

Alla consultazione elettorale erano presenti 4 liste (PSI - Telve Democratica - Democrazia Cristiana - Unione Civica "TELVE") ed un totale di 60 candidati.

Gli elettori che hanno esercitato il loro diritto di voto sono stati 1297 su 1499 iscritti alle liste elettorali.

Il responso delle urne è stato il seguente:

	VOTI Seggio 1	%	VOTI Seggio 2	%	Totale	%	Consigl.	Resti
PSI	54	9,06	39	5,75	93	7,3	1	9
Telve Democratica	66	11,08	49	7,23	115	9,03	1	31
Democrazia Cristiana	159	26,67	281	41,44	440	34,54	5	20
Unione Civica "TELVE"	317	53,19	309	45,58	626	49,13	8	38
TOTALI	596		678		1.274		15	



Spagolla Carlo (Sindaco)



Pecoraro Antonio (Vice-Sindaco)



Pecoraro Giulio (Assessore)



Luciano Vinante (Assessore)



Zanetti Paolo (Assessore)



Franzoi Matteo



Stroppa Natalino



Varesco Maria



Zanetti Clemente



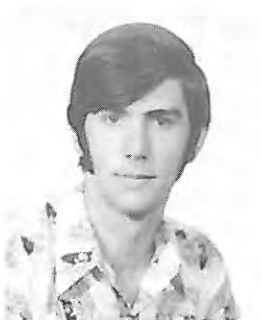
Rigon Franco



Scotton Maurizio



Vinante Romano



Trentinaglia Giancarlo



Orsingher Giancarlo



Valerio Stenico

I voti validi sono stati pertanto 1.274, le schede bianche 6 e le schede nulle 17. Il quorum necessario per la nomina di un consigliere è stato di 84 voti (nelle precedenti elezioni era di 80). Un consigliere è stato attribuito alla Unione Civica "TELVE" con i resti (38 voti di resto).

Il nuovo Consiglio comunale risulta quindi così composto:

Zanetti Clemente (PSI) eletto con 73 preferenze
Stenico Valerio (Telve Democratica) eletto con 69 preferenze

Scotton Maurizio (DC) eletto con 186 preferenze
Trentinaglia Giancarlo (DC) eletto con 134 preferenze

Rigon Franco (DC) eletto con 113 preferenze
Vinante Romano (DC) eletto con 103 preferenze
Orsingher Giancarlo (DC) eletto con 93 preferenze

Spagolla Carlo (U. Civica) eletto con 537 preferenze

Zanetti Paolo (U. Civica) eletto con 188 preferenze

Pecoraro Giulio (U. Civica) eletto con 171 preferenze

Stroppa Natalino (U. Civica) eletto con 123 preferenze

Varesco Maria (U. Civica) eletta con 117 preferenze

Pecoraro Antonio (U. Civica) eletto con 113 preferenze

Vinante Luciano (U. Civica) eletto con 86 preferenze

Franzoi Matteo (U. Civica) eletto con 57 preferenze

Il Sindaco e la Giunta comunale sono stati nominati il 5 giugno scorso e la maggioranza è composta dai consiglieri eletti nella lista "Unione Civica TELVE". I gruppi all'opposizione sono il PSI, la DC ed il rappresentante di "Telve democratica" che nella seduta consiliare del 27 luglio 1990 ha dichiarato di far parte in seno al consiglio del gruppo del PCI.

La composizione della Giunta comunale e la ripartizione dei relativi incarichi è la seguente:

SINDACO: SPAGOLLA dr. CARLO con competenze specifiche in materia di bilancio, urbanistica, personale, sanità oltre a tutti quanti i compiti non distribuiti agli assessori.

ASSESSORI: PECORARO ANTONIO: con incarichi specifici relativi alle foreste, agricoltura, problemi relativi

ad acquedotti e fognature ed incarico di Vice-sindaco.

PECORARO GIULIO: lavori pubblici e viabilità.

VINANTE rag. LUCIANO: sport e ambiente.

ZANETTI dr. PAOLO: cultura, istruzione e informazione.

Riportiamo integralmente le dichiarazioni a verbale fatte in sede di nomina del Sindaco e della Giunta nonché l'intervento fatto dal Sindaco contenente anche il programma che la nuova Giunta si è impegnata a realizzare.

L'ASSESSORE USCENTE STENICO VALERIO DICHIARA QUANTO SEGUE:

"Il 10 aprile 1990 vi era stato un accordo per proseguire, risultati elettorali permettendo, la collaborazione tra i Gruppi che hanno fatto parte dell'esecutivo nel settennio precedente. Tale accordo trovava la propria base nell'accordo di maggioranza stipulato tra Unione Civica, P.S.I. e P.C.I. il 15 settembre 1983 e nella considerazione che quello del periodo 1983-1990 è stato per Telve un ciclo politico-amministrativo significativo, che ha consentito il raggiungimento di risultati molto positivi, e ciò non solo sotto il profilo amministrativo e politico, ma anche sotto quello civile e culturale. Ne costituisce conferma l'insuccesso elettorale della D.C., che pure, quale unica forza di opposizione, ha dato il proprio voto favorevole a circa il 90% delle deliberazioni proposte in Consiglio; decisive sono però state, all'interno di quel 10% residuo, alcune scelte di dissociazione dalla maggioranza veramente poco felici (acquisto di Malga Ziolera, ambulatori, centraline).

In data 28 maggio 1990, all'accordo del 10 aprile ha però fatto seguito un non accordo tra le forze che hanno costituito la maggioranza uscente e quel ciclo politico-amministrativo si è pertanto concluso; ciò, nonostante sia stata proprio la compattezza politica e programmatica la maggiore caratteristica della Giunta uscente. Il punto di svolta, lo snodo della biforcazione di una strada comune percorsa per sette anni, è stato determinato dalle elezioni del 6 maggio, del cui risultato inappellabile, espressione della sovranità del voto popolare, non si può che prendere atto.

L'accordo del 10 aprile prevedeva un programma elettorale sostanzialmente comune, la disponibilità alla continuazione dell'alleanza (se possibile a seguito del risultato del voto popolare) e l'impegno al reciproco rispetto nel corso della campagna elettorale. Tale accordo, richiesto, per ironia della sorte, dal dichiarante, è stato proba-

bilmente uno sbaglio politico. Esso infatti ha consentito alla lista dell'Unione Civica di condurre la campagna elettorale in modo da evidenziare l'utilità del voto per l'Unione Civica e l'inutilità del voto per Telve Democratica ed ha nuociuto ad una ripartizione dei consensi più equilibrata e proporzionale alle responsabilità assunte nel corso del passato periodo di collaborazione. Onore al merito dell'Unione Civica! Anche se si sorvola su aspetti di aggressività e scarsa correttezza che hanno caratterizzato la campagna elettorale.

Il risultato elettorale è stato estremamente chiaro e quindi da rispettare e, dei tre partecipanti all'accordo, ha premiato esclusivamente l'Unione Civica, provocando con ciò un consistente mutamento rispetto agli equilibri precedenti. Sono pertanto venute meno le condizioni per un'alleanza a tre, che comporterebbe una situazione fortemente squilibrata con la coesistenza tra una Giunta sostanzialmente paritetica ed una maggioranza consiliare sorretta essenzialmente da una sola delle componenti presenti nell'esecutivo e costretta quindi alla ratifica di decisioni altrui, con conseguente svilimento del ruolo dei consiglieri di maggioranza. Si tratterebbe inoltre di una situazione che comporterebbe, per il dichiarante, l'imbarazzo di dover gestire il consistente consenso elettorale di un'altra lista. La continuazione dell'alleanza a tre correrebbe infine il rischio di essere interpretata come mero accordo di potere, come volontà di conservare "la poltrona" a tutti i costi, indipendentemente dai risultati elettorali.

Resta il fatto indiscutibile che l'ascesa al potere della sinistra a Telve ha prodotto, probabilmente, la migliore stagione civile, culturale ed amministrativa della storia del paese. Ora la sinistra lascia. La lista Telve Democratica ha valutato i pro ed i contro di tale scelta, che è stata sofferta, ma meditata e basata sulle caratteristiche di lista alternativa e quindi trasversale, che cercherà di creare le premesse per il futuro sulla base del lavoro concreto, a prescindere dalla propria presenza nell'esecutivo. Si tratta quindi di una scelta politica, determinata dalle attuali condizioni politiche; non vi è niente di personale, né alcuno spirito pregiudiziale. Riguardo alla persona del Sindaco in particolare, il giudizio sulle sue capacità di amministratore è positivo.

Pur non partecipando alla maggioranza, il Consigliere Stenico appoggerà la realizzazione di tutte le opere previste nella relazione triennale 1990-92, approvata dalla vecchia maggioranza tripartita, sia le opere di cui si effettuerà la continuazione e la completa realizzazione (acquedotto, marciapiedi, sistemazione di Via per Maso Ca-

verna, ripavimentazione delle strade dell'abitato), sia quelle da realizzare e già progettate o in fase di progettazione (restauro della Chiesa di S. Giovanni Nepomuceno, rifacimento dell'impianto di illuminazione pubblica, sistemazione della viabilità di Musiera, bretella stradale di Via Tolver), sia quelle ancora da progettare, ma previste (fognatura di Calamento, restauro della Chiesa Arcipretale, ampliamento del Cimitero e ricostruzione di Malga Cere). Propone invece una pausa di riflessione relativamente alla realizzazione del Magazzino dei Vigili del Fuoco, sia in considerazione dell'ubicazione che dei costi elevati. Darà infine il proprio sostegno ad iniziative concrete per il restauro di Castellalto, la realizzazione del Parco dei Lagorai, il miglioramento e l'applicazione della normativa per la raccolta dei funghi, il potenziamento della ferrovia della Valsugana, l'accentuazione dell'autonomia finanziaria e politica dei Comuni, la pace nel mondo e al cooperazione tra i popoli, il potenziamento qualitativo e logistico della Biblioteca comunale, il completamento degli impianti sportivi, la regolamentazione del traffico e la realizzazione di parcheggi esterni all'abitato, la salute dei cittadini, l'acquisizione dell'area verde posta al centro del paese, che, in caso di ottenimento dei previsti contributi provinciali, può diventare possibile anche sotto il profilo finanziario, l'informazione sull'attività dell'amministrazione comunale. Resta aperta la questione degli interventi del Consorzio di Miglioramento Fondiario, rispetto alla quale ritiene che ci si debba attenere alle competenze comunali e che non vi debba essere un appoggio del Sindaco, in quanto tale, a progetti di riordino fondiario.

Con tale programma la nuova Giunta, quale che sia, può lavorare tranquillamente per quattro anni buoni, il quinto (non più sette) lo potrà dedicare alla stesura di un bilancio elettorale (com'è ormai cattiva norma nella maggior parte dei Comuni, ma non lo è stato in quello di Telve).

Non è noto se siano intervenuti accordi tra l'Unione Civica e la Democrazia Cristiana, partito quest'ultimo che ha pagato in termini elettorali i buoni risultati dell'amministrazione precedente e che quindi dell'insuccesso elettorale non deve dolersi troppo. Se la D.C. rimane all'opposizione, non mancheranno, nella chiara distinzione dei ruoli, le occasioni per un confronto proficuo per tutti.

A Carlo Spagolla un augurio di buon lavoro e di trovare validi collaboratori fra i consiglieri della sua lista, visto che ora ciò è, probabilmente, imposto dalle circostanze. Il fatto che non voterò per lui non ha niente di personale, né rappresenta

una sconfessione di ciò che abbiamo fatto prima insieme; è semplicemente un atto di chiarezza politica.

Dichiaro infine che voterò scheda bianca".

INTERVENTO DEL GRUPPO D.C.

"Il gruppo consiliare neoeletto della Democrazia Cristiana di Telve, nell'esprimere un augurio di buon lavoro a tutti i consiglieri, intende pure precisare quale sarà il proprio atteggiamento nei confronti della nuova maggioranza. Il nostro voto a favore dell'elezione a sindaco di Carlo Spagolla è motivato sia dall'alto numero di preferenze a lui date dalla popolazione, sia dalla speranza che sappia dar prova di trasparenza e buona volontà nei confronti della minoranza, ritenendo che il sindaco debba essere capace di porsi al di sopra delle parti nell'interesse di tutta la comunità.

Il nostro programma sul quale ci confronteremo con la maggioranza neoformata nei prossimi anni, presenta molti spunti interessanti riguardo gli anziani, i giovani, l'ambiente, l'occupazione. Consapevoli della validità di queste proposte ci eravamo resi disponibili ad assumere responsabilità anche dirette nella gestione del Comune di Telve, non per accedere a posti di potere ma per dare un maggior contributo in termini di idee ed impegno. Tutto questo non sarà possibile perché la lista civica ha manifestato il proposito di ricomporre la precedente maggioranza.

La nostra attività in seno al consiglio comunale, seppure all'opposizione, sarà costruttiva e vigile, e mirata alla crescita civile, morale ed economica di tutto il paese.

ci auguriamo che questa nuova maggioranza sia più aperta che in passato nei confronti della minoranza e questo lo potremo verificare presto, intendendo fin d'ora chiedere uno spazio autogestito su "Telve notizie" ritenendo importante che la popolazione venga informata nel modo più completo ed obiettivo possibile".

INTERVENTO DEL SINDACO

"Signori consiglieri, ringrazio coloro che hanno inteso esprimere la loro fiducia nei miei riguardi e penso sia doveroso da parte mia in qualità di Sindaco uscente della precedente Amministrazione e ancor più come Sindaco riconfermato, porgere un particolare e caloroso benvenuto ai consiglieri

neo-eletti che si avvicinano per la prima volta ad una esperienza amministrativa. Siedono infatti fra noi ben sette nuovi consiglieri, la maggior parte dei quali giovani culturalmente e professionalmente preparati e dopo sette anni di assenza abbiamo fra di noi anche una rappresentante femminile.

Ritengo innanzitutto di dover chiarire a titolo personale e a nome del mio gruppo le motivazioni che ci hanno in un certo senso obbligati, e con rammarico, a formare una maggioranza monocolore, composta cioè da rappresentanti di una unica lista.

Come ebbi modo di dichiarare alla stampa all'indomani delle elezioni, era ferma intenzione del sottoscritto e della nostra lista ripetere e riprodurre la esperienza passata con la formazione di una maggioranza che comprendesse sia il rappresentante di "Telve Democratica", sia il rappresentante del PSI. Ciò non è stato possibile a causa della indisponibilità dichiarata da parte del rappresentante di "Telve Democratica" dott. Valerio Stenico e a causa delle condizioni posteci dal rappresentante del PSI che non ritenevamo e non riteniamo tutt'ora, possano rispecchiare sia la rappresentanza numerica del gruppo del PSI, sia le indicazioni date dagli elettori il 6 maggio. In definitiva, siamo stati volutamente lasciati soli, senza nemmeno sapere le vere motivazioni.

Abbiamo avuto anche un incontro con il gruppo consiliare dell' DC ma un accordo di maggioranza con quest'ultima è stato ritenuto dalla nostra lista, per il momento, impercorribile stante il tipo di opposizione fatto da questa forza politica nei sette anni precedenti, non ultimo stanti le polemiche sollevate nel corso della campagna elettorale, la diversa impostazione dei rispettivi programmi e la diversità di vedute sui modi e metodi della azione amministrativa futura.

Ci rendiamo ben conto della limitata nostra maggioranza numerica ma contiamo sicuramente sulla compattezza del nostro gruppo, sulla capacità dei suoi componenti, sulla correttezza morale e sullo spirito che ci anima. Certo, questo è un banco di prova per l' "Unione Civica - Telve", è quasi una scommessa che facciamo con il paese e con noi stessi, ma siamo oltremodo sicuri che questa nuova esperienza amministrativa che Telve si appresta a sperimentare, non è sicuramente un'avventura.

Riteniamo di dover assicurare i nostri elettori sull'uso che faremo dei consensi da loro espressi, riteniamo di dover assicurare la popolazione tutta sulla imparzialità, correttezza e trasparenza

della futura amministrazione comunale nonché sull'impegno di portare a termine ciò che abbiamo promesso di fare.

Il programma che questa Giunta e questa maggioranza intende realizzare è articolato in sette punti e precisamente:

1) Portare a termine tutti gli interventi iniziati e progettati durante la passata amministrazione; Opere il cui progetto è già stato approvato dal Consiglio Comunale:

- completamento acquedotto;
- ripavimentazione strade interne;
- ristrutturazione impianto di illuminazione pubblica;
- costruzione della caserma per il Corpo dei Vigili del Fuoco volontari;
- completamento della strada per Masi Caverna.

2) Realizzare le seguenti opere che riteniamo indispensabili

- a - restauro della Chiesa Arcipretale;
- restauro della Chiesa di S. Giovanni Nepomuceno;
 - realizzazione di una strada di collegamento di Via Tolver con la S.P. n. 31;
 - adeguamento del cimitero alla normativa provinciale (ampliamento);
 - sistemazione della viabilità in loc. Musiera;
 - realizzazione di un marciapiede lungo la S.P. n. 31 (completamento);
 - realizzazione di una strada di collegamento di Via Borgo con la S.P. n. 31;
 - ricostruzione malga Cere;
 - costruzione fognatura in loc. Calamento.

b - Manutenzione straordinaria di alcuni immobili di proprietà comunale (ex Scuole Medie, ex Municipio, fabbricato ex E.C.A. nel parco della Pro Loco, casera Malga Cagnon).

c - Studio e sistemazione della viabilità di strade comunali di particolare rilievo ed interesse (strada e ponte delle Fontane, strada di Musiera) e sistemazione zona del parco della Pro Loco al fine di realizzare un'area per gli allenamenti delle varie società sportive.

3) Ricercare la soluzione ottimale per reperire strutture e servizi adatti per l'assistenza agli anziani, in modo tale che questi ultimi non siano costretti dopo una vita di lavoro ad abbandonare il proprio paese.

4) Migliorare la situazione occupazionale in special modo per quanto riguarda la manodopera femminile, operando nelle sedi e nei modi opportuni.

5) Oltre alla valorizzazione e potenziamento dei servizi offerti dalla biblioteca comunale (mostre, corsi, dibattiti) sarà curata l'istituzione del Museo degli Usi e Costumi della gente "telvata" valorizzando in tal modo l'iniziativa già intrapresa da diverse associazioni operanti nell'ambito comunale. Come per il passato, particolare attenzione e sostegno verrà riservato a tutte le nuove iniziative culturali e sportive che potranno svilupparsi in paese ad opera delle varie associazioni. Pieno appoggio sarà inoltre accordato all'auspicabile ricostituzione della Banda musicale di Telve. Dovrà essere senz'altro proseguita la positiva esperienza costituita dalla diffusione, a mezzo di "TELVE NOTIZIE", dell'attività dell'Amministrazione comunale e delle associazioni presenti in paese.

6) Individuare una soluzione alle esigenze abitative dei censiti destinando all'edilizia economico popolare i terreni di proprietà della Fondazione de Bellat in località Tolver, in armonia con il nuovo Piano di Fabbrica.

7) Difendere l'ambiente naturale - anche nel futuro e come dimostrato in passato - tanto in sede di pianificazione urbanistica, che in sede di realizzazione di opere pubbliche. L'opposizione allo sfruttamento indiscriminato del territorio e delle sue risorse idriche sarà riconfermata. Riteniamo infatti che, anche in questo campo, debba essere operato un bilancio fra i costi e i benefici che in prospettiva ne potrebbero derivare, tenendo ben presente che l'interesse generale della popolazione non può e non deve essere calpestato per un puro calcolo economico. Ci sembra inoltre essenziale un'opera di sensibilizzazione della popolazione in ordine alle tematiche ambientali al fine di salvaguardare quelle risorse naturali che solo la saggezza e la lungimiranza dei nostri vecchi ha consentito giungessero integre fino a noi.

Non mancheremo inoltre di concretizzare eventuali suggerimenti che le altre forze presenti in Consiglio vorranno dare e di far fronte a bisogni imprevisi o imprevedibili che si presenteranno in futuro.

È sicuramente un programma ambizioso

ed impegnativo sia dal punto di vista finanziario che operativo, considerata la durata del mandato, ed in secondo luogo a causa delle difficoltà che già si possono intravedere nel reperimento di finanziamenti in seguito a nuove proposte legislative in materia di erogazione di mutui ai Comuni.

Come per la passata Amministrazione, considerata la positiva esperienza di responsabilizzazione e di incisività dell'azione amministrativa scaturitane, a ciascun assessore, sia esso effettivo o supplente, saranno conferiti specifici incarichi e competenze.

In conclusione, anche a nome di tutti i consiglieri della maggioranza, posso assicurare il nostro più profondo impegno per dare delle risposte soddisfacenti e concrete alle attese di tutti i censiti senza favoritismi e clientelismi di sorta. Sulla base di queste convinzioni, con fiducia e animo sereno rimettiamo sin d'ora alla popolazione di Telve il giudizio sul nostro operato".

Commissioni comunali e assemblee consorziali

Le commissioni sono uno strumento attraverso cui si attua la partecipazione democratica nell'amministrazione comunale mentre i Consorzi sono le forme istituzionali con cui più paesi si associano per risolvere determinati problemi comuni.

Commissione elettorale comunale:

Presidente: Carlo Spagolla, Sindaco
membri effettivi: Varesco Maria (U. Civica), Vinante Luciano (U. Civica), Orsingher Giancarlo (DC), Trentinaglia Giancarlo (DC).
membri supplenti: Pecoraro Antonio (U. Civica), Stroppa Natalino (U. Civica), Scotton Maurizio (DC), Zanetti Clemente (PSI).

Consiglio di biblioteca:

nominato per la gestione della attività della biblioteca comunale.

Presidente: Paolo Zanetti (U. Civica)
i due membri di nomina consiliare sono Vinante Luciano (U. Civica) e Orsingher Giancarlo (DC).
Fanno parte inoltre un componente designato dalle associazioni culturali, uno dalle organizza-

zioni sindacali, uno dalla scuola media e uno dalla scuola elementare.

Assemblea del Consorzio Acquedotto di Cavè:

composta da rappresentanti dei comuni consorziati Borgo, Telve, Telve di Sopra e Torcegno. Per Telve sono stati eletti rappresentanti Ropelato Diego e Stroppa Marino.

Assemblea del Consorzio segretarile:

formato dai comuni di Telve e Carzano
Presidente: Franzoi Matteo (U. Civica) rappresentanti Varesco Maria (U. Civica) e Fedele Franco.

Consorzio per il servizio di custodia forestale:

composto dai comuni di Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Carzano, Ronchi, Roncegno e Novaledo, gestisce la custodia forestale dei territori di competenza; il Comune di Telve è Capo-consorzio ed il Vicesindaco Antonio Pecoraro rappresenta il Comune di Telve e ne è Presidente.

Consorzio Direzione didattica Borgo 2° circolo:

comprende i Comuni di Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Carzano, Ronchi, Roncegno, Novaledo, ha sede in Borgo Valsugana e sovraintende la Direzione Didattica Borgo 2° Circolo. Come capoconsorzio è Telve e l'assessore Paolo Zanetti è il Presidente.

Commissione edilizia comunale:

Presidente: Carlo Spagolla, Sindaco
membri eletti: geom. Franzoi Matteo (U. Civica), Stroppa Natalino (U. Civica) arch. Bruno Battisti.
membri di diritto: dott. Maurizio Scotton (Ufficiale sanitario), geom. Bruno Ferrai (Comandante VVFF).

Rappresentanti del Comune in Comprensorio C3:

oltre al Sindaco che è rappresentante di diritto, sono stati nominati dal Consiglio Franzoi Matteo (U. Civica) e il sig. Ferrai Romano, espressione del gruppo DC.

Assemblea del Consorzio BIM Brenta:

composto da tutti i Comuni della provincia di Trento che gravitano nel bacino idrografico del fiume Brenta: il rappresentante per Telve è il sig. Paolo Zanetti.

3.

Attività amministrativa

Nel periodo aprile-novembre 1990 il Consiglio comunale si è riunito 6 volte mentre la Giunta Comunale è stata convocata per 21 sedute. Le deliberazioni consiliari che qui riportiamo sono le più significative e sono relative ad argomenti che non trovano trattazione specifica in altre rubriche del notiziario.

Nella seduta del 27 luglio 1990 si è provveduto alla nomina delle varie commissioni e dei rappresentanti comunali in seno ai vari consorzi che interessano Telve e che sono dettagliatamente elencati a parte.

Assunzione impegno all'acquisto della P. ed. 281/1 e relative pertinenze da destinare alla realizzazione di alloggi protetti e relativi servizi per anziani. Si tratta del fabbricato ex Filanda ubicato in via Fiemme da destinarsi previo restauro alla costruzione di una struttura adatta per i bisogni delle persone anziane del paese. Conseguente alla presente delibera è la delibera n. 47 relativa alla assunzione dell'impegno alla esecuzione dei lavori di risanamento del fabbricato da acquistarsi. Spesa prevista per l'acquisto e la ristrutturazione un miliardo 515 milioni. Su tale spesa è stata inoltrata richiesta di contributo alla Provincia Autonoma di Trento. Entrambe le decisioni sono state approvate con il voto favorevole dei consiglieri dell'Unione Civica Telve, del PSI e del PCI. I consiglieri DC hanno espresso voto di astensione non condividendo la scelta proposta sia per la ubicazione, sia per il modo affrettato con cui è stato esaminato il problema. (Del. 46 e 47 del 27/7/1990).

Determinazione dell'indennità di carica spettante al Sindaco: con delibera n. 59 del 25 ottobre è stata rideterminata la indennità di carica spettante al sindaco. La legge regionale prevede che per i comuni con popolazione compresa tra i 500 e i 2.000 abitanti l'indennità di carica spettante al Sindaco deve essere determinata in misura non inferiore al 40% né superiore al 75% dello stipendio base lordo spettante al Segretario del rispettivo Comune dopo 10 anni di servizio. La misura deliberata dal Consiglio comunale è stata del 60% considerato il numero della popolazione (1.741 abitanti all'ultimo censimento) e la conseguente mole di lavoro occorrente per l'espletamento del-

le mansioni connesse alla carica. (del. 59 del 25/10/90)

Determinazione dell'indennità di carica spettante al Vice-sindaco: anche qui la legge regionale prevede per i comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti una indennità spettante al Vice-sindaco non inferiore al 20% né superiore al 50% di quella spettante al Sindaco. L'indennità per il Vicesindaco è stata determinata nel 35% dell'indennità spettante al Sindaco. (del. 60 del 25/10/90)

Determinazione del gettone di presenza spettante per la partecipazione alle sedute del Consiglio e della Giunta. Fissato con voti favorevoli 14 e un astenuto (PCI) in Lire 25.000. Tale gettone non viene corrisposto né al Sindaco né al Vicesindaco. (del. 61 del 25/10/90)

Approvazione del regolamento del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Telve. Ricalca il regolamento tipo predisposto dalla Giunta Provinciale e prima della sua approvazione è stato sottoposto all'esame del corpo dei Vigili del Fuoco di Telve. (del. 78 del 30/11/90)

Approvazione di variante al Programma di fabbricazione comunale. L'adeguamento del Programma di fabbricazione al Piano Urbanistico Provinciale conclusasi nel corso del 1990 aveva avuto avvio nel giugno del 1988. È emersa l'esigenza di apportare alcune varianti al programma di fabbricazione rivolte esclusivamente a rendere possibili o comunque a favorire la realizzazione di interventi a carattere pubblico. Dette varianti riguardano in particolare:

- l'ampliamento della zona prevista per attrezzature collettive adiacente le scuole Medie per ubicarvi la nuova caserma del Corpo dei Vigili del Fuoco volontari;
- la creazione di una nuova zona da destinarsi ad attrezzature collettive nell'area del Cimitero, al fin di rendere possibile l'eventuale ampliamento di quest'ultimo;
- la individuazione di due bravi tronchi di strada comunale al servizio delle nuove zone residenziali in loc. S. Giustina e in loc. Nale;
- la individuazione all'interno del centro storico di edifici destinati o da destinare esclusivamente ad uso pubblico.

Tali varianti sono quindi funzionali alla realizzazione del programma sul quale la attuale Amministrazione si è impegnata. La delibera è stata approvata con 10 voti favorevoli. (del. 76 del 30/11/90)

Determinazione della tariffa della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 1991. Il costo del servizio smaltimento rifiuti previsti per il 1990 si prevede ammonti a 85 milioni. La tassa di smaltimento attuale dà un gettito di 41 milioni. Una legge statale prevede l'obbligo della copertura con la relativa tassa di almeno il 50% dei costi del servizio. Si ritiene inoltre opportuno provvedere alla integrale copertura con la tassa della quota di rimborso dovuta al Comprensorio per la gestione delle fasi di raccolta, trasporto e discarica prevista per il corrente anno in 49 milioni. Per garantire tale copertura occorre applicare un aumento del 20% alle tariffe attuali. Tale delibera è stata approvata con 10 voti favorevoli e 5 astensioni. Per le abitazioni la nuova tariffa sarà di L. 626 il mq. (del. 80 del 30/11/90)

Approvazione del conto consuntivo per il 1989. Con voto unanime dei consiglieri presenti è stato approvato il conto consuntivo per l'anno 1989. Vengono qui riportati alcuni dati che possono essere di interesse generale. Nel corso del 1989 sono state accertate entrate per tre miliardi 348 milioni e sono state impegnate spese per 3 miliardi e 241 milioni. L'avanzo di amministrazione per il 1989 risulta ammontare a Lire 206 milioni. Gli investimenti realizzati ammontano a Lire 1 miliardo e 757 milioni. (del. 77 del 30/11/90)

Assestamento del bilancio di previsione del 1990: come di consueto verso la fine dell'anno il Consiglio viene chiamato a deliberare le ultime variazioni al bilancio di previsione. Si tratta di accertare maggiori entrate derivanti da trasferimenti provinciali e di integrare i capitoli di spesa carenti per far fronte alle spese dell'ultimo periodo dell'anno. (del. 77 del 30/11/90)

Interrogazione del Consigliere Giancarlo Orsinger concernente la pericolosità dell'incrocio di Via Nale.

Da quando sono state rideterminate le priorità sulle precedenza all'incrocio posto all'entrata del paese (via Nale) si sono succeduti con una certa frequenza degli incidenti automobilistici che hanno causato fortunatamente limitati danni alle persone, ma pur sempre gravi danni ai mezzi.

Si chiede se la Giunta Comunale abbia preso in considerazione il problema e se si intenda intervenire in qualche modo per diminuire la

pericolosità dell'incrocio stesso.

Una delle soluzioni possibili e che si ritiene facilmente attuabile sarebbe l'installazione di un semaforo lampeggiante al centro dell'incrocio in modo da richiamare gli automobilisti ad una maggiore attenzione nell'attraversamento del crocevia.

Si chiede una risposta scritta alla presente interrogazione.

Questa la risposta della Giunta Comunale:

Con riferimento all'interrogazione di data 25.10.1990 si comunica che il problema della pericolosità dell'incrocio di Via Nale è stato all'attenzione della Giunta comunale fin dall'epoca della introduzione dell'attuale regolamentazione.

Numerosi sono stati infatti i contatti scritti e verbali intervenuti con il Servizio Viabilità della Provincia Autonoma di Trento ed in particolare con l'Ufficio di Borgo Valsugana di tale servizio, cui spetta la regolamentazione dell'incrocio, interessante due strade provinciali ed una comunale, al fine di ricercare la migliore soluzione della questione.

Da ultimo ci si sta orientando per la realizzazione di una terza corsia per gli autoveicoli provenienti da Castelnuovo e che non proseguono lungo la S.P. n. 31 del Passo del Manghen, intervento che richiede un allargamento della sede stradale.

Per favorire la realizzazione di tale intervento questa Giunta intende intervenire direttamente, provvedendo all'acquisizione del terreno necessario.

Tale disponibilità è stata comunicata al Servizio Viabilità della Provincia con nota del 3.8.1990 prot. n. 3189. Le trattative con il proprietario del fondo interessato sono attualmente in corso.

MOZIONE presentata dal Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana.

Dopo l'ultimazione dei lavori di rifacimento dell'acquedotto comunale, in molte abitazioni del comune di Telve si verifica con una certa frequenza la fuoriuscita dai rubinetti di acqua rossastra, il che causa notevoli comprensibili disagi ai censiti, non ultimo il dover far scorrere una quantità di acqua di molto superiore a quella normalmente necessaria prima di poterne ottenere di utilizzabile per i fabbisogni domestici.

Pur comprendendo come l'eccezionale periodo di siccità verificatosi negli ultimi mesi possa aver provocato delle difficoltà nell'approvvigionamento idrico, non si pensa che questo fenome-



no sia la causa dell'arrossamento dell'acqua potabile, ma si ritiene più probabile un errore nella progettazione o nell'esecuzione dei lavori.

Si **CHIEDE** pertanto che la Giunta Comunale si impegni - eventualmente previo incontro con il progettista - a ricercare le cause di questa disfunzione nel funzionamento dell'acquedotto comunale che si protrae oramai da molto tempo, in modo da arrivare nel più breve tempo possibile ad una soluzione.

Si chiede ancora se la Giunta Comunale non ritenga opportuno operare una diminuzione dell'importo delle prossime bollette del servizio acquedotto, visti i disagi che l'imperfetto funzionamento del servizio stesso ha arrecato.

Dato che non sono ancora stati pagati gli indennizzi per le servitù di acquedotto relativi ai lavori di rifacimento dello stesso, risalenti a ben due anni e mezzo fa (!), si chiede quando la Giunta Comunale intenda liquidare i privati e quale sia il prezzo al ml che verrà pagato.

Sulla presente mozione viene aperto un dibattito consiliare che riportiamo. Tale mozione è stata approvata con voto unanime favorevole.

Il Sindaco dà lettura della mozione del Gruppo Consiliare della Democrazia Cristiana di data 9.10.1990, concernente la qualità dell'acqua potabile erogata dall'acquedotto comunale, che si allega alla presente deliberazione. Dà quindi lettura della relazione tecnica dell'Ing. Paolo Bombasaro relativa alla realizzazione di un impianto di neutralizzazione della CO_2 aggressiva presente nell'acqua erogata dall'acquedotto.

Il Consigliere Valerio Stenico sottolinea la necessità della mineralizzazione, sempre consigliata dai referti delle analisi dell'acqua eseguite in passato. Rileva che va assolutamente abbandonata la prassi di chiudere l'acquedotto nei periodi in cui vi è scarsità d'acqua; lo svuotamento ed il successivo riempimento delle tubazioni comporta infatti il danneggiamento delle stesse, favorendo inoltre la rimozione delle loro incrostature. Riguardo al problema della scarsità d'acqua nei periodi di siccità, rileva che il problema sarà risolto solo quando gli agricoltori disporranno del loro acquedotto ad uso irriguo e non saranno quindi costretti ad utilizzare l'acquedotto potabile per usi impropri e che il Consorzio di Miglioramento Fondiario deve quindi accelerare la realizzazione dell'impianto di irrigazione. Osserva infine che vanno effettuati controlli sull'uso dell'acqua potabile per l'innaffiamento degli orti.

Il Consigliere Maurizio Scotton rileva che vi è stato un errore di progettazione: si sapeva infatti da sempre che l'acqua è leggera; l'impianto di mineralizzazione doveva essere previsto subito. Anche tale soluzione va comunque approfondita con altre consulenze tecniche, perché non ci si può fidare solo di quanto afferma la ditta fornitrice dell'impianto.

Il Sindaco rileva che, dopo l'ultimazione dei lavori di rifacimento della rete idrica, l'acquedotto è stato chiuso una sola volta, in occasione della chiusura per lavori di manutenzione dell'acquedotto di Cavè. Osserva che l'eventuale riduzione delle tariffe potrà essere valutata quando saranno noti i dati sui consumi. Comunica che le valutazioni degli indennizzi sono state fatte e proposte proprio in questi giorni agli interessati.

Incontro della Giunta Comunale di Telve con gli Assessori Provinciali ai lavori pubblici Vigilio Nicolini e agli Enti locali Aldo Degaudenz.

Il giorno 19 settembre 1990 nella sala delle pubbliche riunioni si è svolto l'incontro della Giunta Comunale con gli Assessori Provinciali Vigilio Nicolini e Aldo Degaudenz. È stato un incontro nel corso del quale sono stati sottoposti i problemi dell'Amministrazione e dei lavori

pubblici in particolare. Al riguardo è stato fatto presente come il Comune di Telve abbia sempre portato a termine in tempi brevi i vari interventi finanziati dalla Provincia e come gli stessi siano stati oggetto di una attenta e puntuale programmazione volta ad un risparmio di costi e di disagi. È stata quindi chiesta assicurazione per portare a termine gli interventi contenuti nel programma triennale del Comune.

4.

Il punto sulle opere prioritarie per il paese

Restauro del Municipio: proseguono i lavori del secondo e terzo stralcio da parte dell'Impresa Vinante Eliseo & C. snc. Un'ala del fabbricato è già stata praticamente ultimata ed in essa trovano posto ancora in maniera provvisoria gli uffici anagrafe, ragioneria, segreteria. Per agevolare i lavori l'ufficio Postale è stato trasferito in Piazza Maggiore nella sede della Pro Loco. Possiamo a questo punto prevedere la ultimazione del restauro verso la fine del 1991.

Lavori di sistemazione dell'ultimo tratto di via per Masi Caverna: quest'opera doveva essere realizzata nel corso del corrente anno. Difficoltà inerenti al reperimento dei finanziamenti presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma (blocco dei mutui per l'anno 1990) comporteranno l'avvio dei lavori agli inizi del 1991. Con delibera consiliare del 30/11/1990 n. 82 è stato infatti assunto un mutuo di 56.650.000 presso la Cassa Rurale di Telve, stante la indisponibilità di fondi presso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma.

Ultimazione acquedotto comunale. Con delibera n. 67 del 7 novembre 1990 è stata riconfermata l'approvazione ai soli fini tecnici del progetto dei lavori di potenziamento dell'acquedotto (raddoppio della vasca di deposito, collegamento con il serbatoio dei Masi) per un importo complessivo di lire 299 milioni. Le modalità di finanziamento sono state così stabilite:

- Lire 171 milioni contributo provinciale in conto capitale a fondo perduto;
- Lire 100 milioni con mutuo con ammortamento a totale carico dello Stato da assumere c/o la Cassa Depositi e Prestiti;

- Lire 14 milioni con mutuo ordinario;
- Lire 14 milioni con fondi propri di bilancio.

L'inizio dei lavori relativi è previsto per il 1991.

Rifacimento della pavimentazione delle strade interne. L'importo totale del progetto relativo è stato rideterminato in Lire 614 milioni a fronte dei 694 iniziali in relazione a modifiche apportate al progetto a seguito di contatti con il Servizio Viabilità della Provincia di Trento e a seguito della riduzione dell'aliquota IVA applicata del 4% anziché del 19% ai sensi della Legge 165 del 26/6/1990. Dal progetto generale è stato ricavato un primo stralcio di totali Lire 412 milioni e riguardante la sistemazione delle seguenti strade: Via Don G. Rizzoli, P.zza Vecchia, Via A. Degasperis, Vicolo Chiuso, P.tta S. Giovanni e P.tta S. Francesco. Questo primo intervento sarà finanziato con 247 milioni di contributo provinciale a fondo perduto e con l'assunzione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti di Lire 165 milioni. L'intervento di completamento delle strade rimanenti (Via Fiemme, Via Grazie e Vicolo S. Giovanni), verrà ripreso appena possibile.

Costruzione della caserma per il corpo dei Vigili del fuoco Volontari. Il progetto relativo è stato approvato dalla Commissione Comprensoriale per la Tutela del paesaggio in data 27 settembre 1990. Verrà ora sottoposto al vaglio del Servizio Lavori pubblici della Provincia di Trento. Al fine della realizzazione dell'opera, nella recente variante al Programma di Fabbricazione è stato predisposto un ampliamento dell'area interessata.

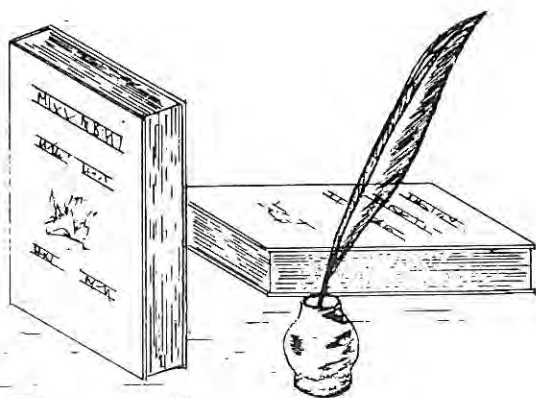
Ampliamento della biblioteca comunale. Tale intervento si rende ormai necessario considerato l'utilizzo del servizio che viene attualmente offerto dal Comune e che vede la nostra biblioteca fra le più frequentate della zona. È stato individuato per tale specifico scopo il fabbricato attiguo al Comune (ex sede degli ambulatori Comunali e della esposizione dei Mobili Campestrin). Con delibere consiliari n. 54 e 55 del 25/10/1990 approvate all'unanimità dal consiglio Comunale è stato deliberato di autorizzare il Sindaco ad effettuare tutti gli atti necessari per la espropria-

zione dell'edificio interessato ed è stato approvato il relativo progetto di massima. La spesa per la acquisizione ed il restauro è stata preventivata in Lire 514 milioni. Su tale intervento è stata inoltrata alla Provincia Autonoma di Trento richiesta dei contributi previsti dalle Leggi provinciali.

Sistemazione spazi adiacenti il campo sportivo. È stato predisposto un progetto per la sistemazione dell'area di pertinenza del campo sportivo (piazzale, deposito, cancelli e pavimentazione). La spesa prevista ammonta a Lire 55 milioni da finanziarsi con fondi dell'Amministrazione.

5.

Spazio Biblioteca



La stesura del Programma di Attività Culturale per l'anno 1991, è stata guidata da considerazioni e valutazioni così riassumibili:

- 1) considerazioni circa la realtà socio-culturale di Telve e dei Comuni (Torcegno, Telve di Sopra, Carzano) che attualmente ne costituiscono il naturale bacino d'utenza;
- 2) possibilità (e conseguenti modalità) di inserimento del Comune di Castelnuovo nell'area servita dalla biblioteca; ciò in relazione alla vicinanza di questa comunità e alla recente iscrizione dei ragazzi dagli 11 ai 13 anni alla Scuola Media di Telve;
- 3) valutazioni riguardanti la frequenza, il numero di prestiti effettuati, la diffusione della lettura tra adulti e ragazzi, la funzione della biblioteca nella realtà culturale in cui è inserita;

- 4) analisi delle difficoltà di espansione della lettura e del numero degli utenti.

Da quanto sopra, è emersa una duplice funzione che si ritiene debba essere svolta dalla biblioteca: quella istituzionale, legata al libro, alla sua promozione, alla costituzione di un centro informativo, un polo culturale di istruzione ed educazione permanente. Questo è indiscutibilmente l'ambito principale di azione.

Dall'altra parte, la biblioteca dovrà essere un punto e motivo di aggregazione, luogo di incontro, scambio e socializzazione; se si vuole, un'alternativa a bar, televisione e videogiochi, soprattutto per il giovani. Lo scopo minimo di questa impostazione, è di familiarizzare quante più persone possibile con l'istituzione bibliotecaria, affinché la sua frequentazione divenga veramente parte della cultura e delle abitudini della popolazione.

Tutto questo implica scelte precise, tanto nell'ambito dei servizi, quanto in quello delle strutture offerte: si dovrà cioè trovare una via di mediazione tra i due indirizzi esposti, evitando, da un lato la classica "cattedrale nel deserto", luogo asettico di erudizione per pochi; dall'altro il pericolo di scadimento al rango di sala-giochi. Un altro ambito di discussione affrontato in sede di stesura del Programma, è quello relativo alle difficoltà esistenti nell'avvicinare gli adulti alla lettura e alla biblioteca in generale, con conseguente limitazione della frequentazione di ragazzi e bambini: se i genitori non leggono, non valutano positivamente la biblioteca, ben difficilmente

per i figli sarà valido il contrario. Va tuttavia notato che, nell'ambito della promozione del libro tra ragazzi e bambini, questi ultimi, a differenza degli adulti, trovano un momento aggregativo nella scuola, ed esiste pertanto la possibilità di contattarli direttamente ed estesamente. Si deve comunque sottolineare che l'utilizzo dell'istituzione scolastica, può rivelarsi un'arma a doppio taglio. Infatti, nel caso in cui i rapporti scuola-biblioteca non siano strutturati con attenzione, la biblioteca rischia di diventare appendice della scuola, di essere omologata a questa; rischia insomma di essere più un dovere che un piacere, luogo di costrizione e noia, anziché divertimento, scoperta, piacere di leggere. Da ciò la necessità di intensificare e migliorare i rapporti con il mondo scolastico affinché possa intensificarsi e migliorare la relazione ragazzi-biblioteca.

INCONTRI CULTURALI PREVISTI PER IL PERIODO GENNAIO-GIUGNO 1991

- **"AGRICOLTURA: QUALI PROSPETTIVE, QUALE FUTURO?"** 2. Le coltivazioni minori. 3. Agricoltura biologica. Secondo e terzo incontro dedicati all'agricoltura (il primo si è svolto venerdì 14 dic.);

- Una serata e, se possibile una mostra fotografica, saranno realizzate allo scopo di documentare ed illustrare lo sviluppo dei lavori di restauro degli affreschi della Cappella di S. Giustina.
- **LE MINIERE DELLA VALSUGANA:** incontro dedicato alla rivisitazione di siti estrattivi della zona, con eventuale piccola esposizione dei minerali che un tempo vi venivano estratti.
- **STORIA GEOLOGICA DELLA VALSUGANA:** in collegamento con la precedente iniziativa, questa conferenza sarà occasione di approfondimento delle conoscenze sulla nostra terra.
- **LE API, I LORO PRODOTTI.** Ciclo di tre serate tese ad illustrare l'attività delle api e le proprietà bionutrizionali dei loro prodotti (miele, polline, pappa reale, propoli).
- **I FUNGHI:** proiezione di diapositive con il commento di un esperto.

AVVISO: La Biblioteca Comunale di Borgo ha chiesto la collaborazione della Biblioteca di Telve per la realizzazione di una mostra di documenti riguardanti l'emigrazione nel Vorarlberg di fine '800 - inizi '900. Chi avesse fotografie, lettere, cartoline relative a questo argomento e fosse disponibile a prestarle, potrà consegnarle in biblioteca. La mostra del materiale raccolto sarà allestita sia a Borgo che a Telve, in occasione del gemellaggio con la città di Bludenz.

INDIRIZZI E NUMERI UTILI

Uffici Comunali	P.zza Vecchia, 18	tel. 766054/767067
Biblioteca	P.zzale F. Depero	tel. 766714
Cassa Rurale	Via S. Giustina	tel. 766013
Farmacia	P.zza Maggiore, 2	tel. 766084
Canonica	Via S. Giustina, 6	tel. 766065 (Parroco)
Ambulatorio Com.	P.zzale F. Depero	tel. 766025
Guardia Medica	c/o Osp. Civ. S. Lorenzo	tel. 753125/753016
Comprensorio	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754095/754265
Uff. Tec. Compr.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754196
Distretto Sanit. n. 2	Strigno	tel. 762572 (sede e ass.te sociale)
Consultorio fam.	Strigno, Distretto n. 2	tel. 762572
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754644 (sede)
Consultorio fam.	P.zzetta Ceschi, 1 - Borgo	tel. 754638 (ass.te sociale)
Ass. Sociale	c/o Municipio - Telve	tel. 766714 (giovedì h 9-11)
Vigili del Fuoco	P.zzale F. Depero	tel. 766965
Carabinieri	Borgo	tel. 753012



Telve e T. di Sopra (panorama).

6.

Rubrica Storico-Culturale



LA VALSUGANA E LA DIOCESI FELTRINA

Si è già avuto modo di accennare, da queste pagine, alla singolare situazione storica della Bassa Valsugana che, pur essendo incorporata - a tutti gli effetti - nella Contea del Tirolo e quindi nel Sacro Romano Impero - tuttavia dal punto di vista religioso, dipendeva direttamente dal vescovo di Feltre.

Scrivre il Montebello: "Dalla fondazione del

vescovato di Feltre fino all'anno 1783, tutta la Valsugana con Primiero fu sempre eretta nello spirituale da quel vescovo" e aggiunge una curiosa annotazione: "Quindi è, che qui pure, come in Italia, l'uso dei latticini in tempo di digiuno era vietato. Questa proibizione fu abolita per un decreto di Urbano VIII l'anno 1632, dappoiché dal Vescovo Savio formatone processo fu rilevato con troppa difficoltà qui potersi avere il necessario alimento senza l'uso di latticini".

Le ragioni del distacco della Valsugana dalla Diocesi di Feltre sono di seguito così succintamente descritte: "Non piacendo poi all'Imperatore Giuseppe II che il paese imperiale vada soggetto ad un Vescovo di Stato estero, fu sostituito come delegato il Vescovo di Trento, finché l'anno 1786, confermata dal S.(anto) P.(adre) Pio VI la smembrazione della Diocesi, S.(ua) A.(altezza) R.(eale) Pietro Vigilio de' Conti di Thunn in tempo di Pasqua ne prese il possesso con sue Lettere circolari, e tutta la Valsugana con Primiero restò aggregata al vescovado di Trento".

Il 9 maggio del 1886, ossia cento anni dopo l'aggregazione della Valsugana alla Diocesi di Trento, don Riccardo Rigo prese possesso della



Capitello Addolorata: si parte con la slitta (notturno invernale).

Parrocchia di Telve ed il Comune di Telve, insieme a quelli di Telve di Sopra e Carzano - cioè delle due Curazie dipendenti dalla Parrocchia di Telve - fece stampare per l'occasione un libretto (53 pagine) "Per il solenne ingresso in Telve del novello Parroco, rev. D. Riccardo Rigo - 9 maggio 1886".

L'opera porta il seguente titolo: "La Valsugana con Primiero e Tesino separata da Feltre nella nuova circoscrizione della Diocesi di Trento - 1786 - documenti dell'Archivio Vescovile di Trento" ed una copia è stata rinvenuta presso l'Università di Innsbruck.

A questo proposito va ricordato come, prima del Concilio Vaticano II (1962-1965), alcune parrocchie della Diocesi di Trento avevano il diritto di "presentare" al vescovo il nome del sacerdote che la comunità desiderava quale parroco.

Questo diritto c.d. di "patronato" si distingueva in patronato ecclesiastico (proprio del Vescovo o dei Decani), patronato laicale (spettante a famiglie nobili) e patronato comunale.

In Valsugana godevano di tale diritto, fino alla soppressione avvenuta il 27 luglio 1967, i soli Comuni di Borgo e Telve.

Per Telve tale diritto è probabilmente derivato dal fatto che l'edificio costituente la chiesa parrocchiale era ed è di proprietà comunale e non ecclesiastica, circostanza più unica che rara in tutto il Trentino.

Anche nel lontano 1886 il Comune di Telve fece uso del proprio diritto di patronato come si evince dalla dedica impressa sul libretto sopra menzionato, che, con il linguaggio del tempo,



così recita: "Reverendo, Amatissimo Signor Parroco! A Lei che sa con quale riverente affetto Le siamo stretti e con quanta fiducia concordiamo L'abbiamo desiderato, in nome delle tre Comunità della Parrocchia oggi esultanti, dedichiamo queste pagine... Telve il dì 9 maggio 1886. Quirino Avancini Capo Comune. Telve Sopra G. Batta Trentini C.C. Carzano Samuele Trentinaglia C.C."

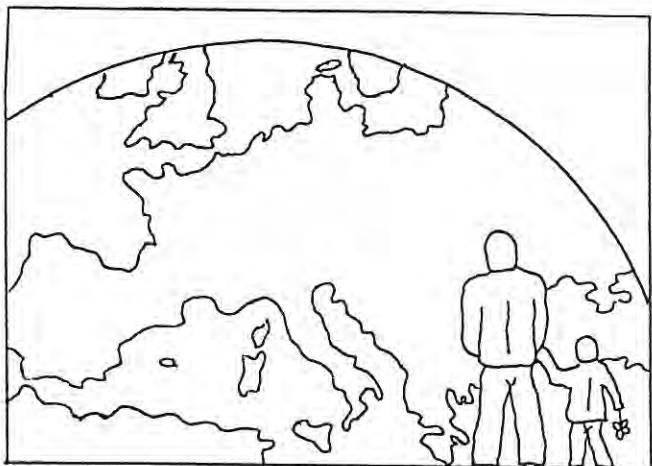
L'opera in discorso è, in sostanza, una raccolta di parte dell'amplissima corrispondenza intercorsa cento anni prima fra la Santa Sede e l'Imperatore Giuseppe II, i vescovi veneti interessati e il Principe Vescovo di Trento. Nel 1783 l'Imperatore Giuseppe II dispose che il Principe Vescovo di Trento estendesse la giurisdizione spirituale della Diocesi di Trento sopra tutte quelle

parrocchie che "da molti anni ubbidivano civilmente al Conte del Tirolo o al vescovo di Trento, ma nello spirituale erano ancora soggette alla guida delle Diocesi venete di Feltre, Verona e Padova".

Le estenuanti trattative di cui si dà conto nell'opera si protrassero sino al 1786 quando, a tutti gli effetti, si realizzava "l'unione della Valsugana, di Tesino e Primiero, alla Diocesi di Trento. In pari tempo furono riorganizzate le stazioni di cura d'anime nelle tre suddette valli, giusta il progetto del vescovo di Feltre, modificato dal Governo e approvato dai Decani e dai Giurisdicenti rispettivi. Furono erette allora le Stazioni di Telve sopra, Carzano, S. Brigida, ecc." mentre "la formazione di una Cappellania locale a Ronchi di Torcegno come di altre, restò in progetto".

7.

Spazio ambiente



a cura del rag. Luciano Vinante

Telve Notizie si arricchisce da questo numero di una nuova rubrica, che contribuirà, si spera, alla sensibilizzazione dei cittadini su problemi che diventano sempre più pressanti e che rendono incerto il futuro dell'intero pianeta. Tali problemi sono noti a tutti e riguardano l'inquinamento inteso nei suoi diversi aspetti, l'utilizzo delle risorse, gli sprechi e il riciclaggio di materiali riutilizzabili ecc.

Daremo informazioni di carattere generale,

ma pure consigli pratici per diffondere sia una nuova mentalità sia la pratica di certe abitudini che, non costando nulla, possono contribuire quanto meno a non aggravare la situazione.

Il nostro Comune, già dalla passata amministrazione, ha perseguito una politica di salvaguardia dell'ambiente, riservando una attenzione particolare agli interventi sul territorio. Si è opposto energicamente alla realizzazione delle centraline idroelettriche sul torrente Maso ritenendo tale intervento atto a favorire pochi privati e non la collettività oltre che incidere sull'ambiente e sul clima locale. Grosso problema attuale è quello rappresentato dal "metanodotto del Manghen", presentatosi già da qualche tempo e che ha visto recentemente lo scatenarsi di una vera e propria "battaglia" a suon di articoli sui giornali locali, che ha visto coinvolte Amministrazioni Comunali, associazioni ambientaliste, associazioni di contadini. Ma veniamo per ordine. La SNAM, società distributrice del metano, alcuni anni fa individuò nell'attraversamento della Val Calamanto, Passo Manghen, Val Cadino, il percorso "ideale" per portare nelle valli di Fiemme e nella Provincia di Bolzano il metano, appunto. Il Consiglio Comunale di Telve con un ordine del giorno approvato all'unanimità respinse tale ipotesi ritenendola devastatrice da un punto di vista estetico



Telve d'altri tempi.

ed ambientale in senso più ampio. Tale posizione del nostro Comune era condivisa dalla Assemblea Comprensoriale che approvava una sua mozione. Le parole dell'Assessore all'ambiente della Provincia Autonoma Walter Micheli, che a Telve incontrò gli Amministratori, sembravano escludere una volta per tutte, l'ipotesi dell'attraversamento del Lagorai.

Durante il 1990 però si è ripresentato il pericolo, perché l'Unione Contadini in particolare si è opposta all'altro tracciato possibile, previsto lungo la Valsugana e la Valle dell'Adige. A questo proposito l'attuale Amministrazione comunale è scettica sulle motivazioni addotte, in quanto sembra più che altro che si voglia difendere non gli interessi dei contadini e dell'agricoltura ma altri interessi. Infatti il contadino danneggiato viene risarcito dei danni e una volta finita la posa delle tubazioni può nuovamente coltivare la campagna, piantando anche viti, meli ecc. Unica limitazione è data dalla "fascia di rispetto" di 18 metri dalla tubazione entro la quale non è possibile costruire fabbricati; quel terreno quindi deve forzatamente rimanere ad uso agricolo ed è proprio questo che a qualcuno non piace. Alla luce dei nuovi sviluppi, questa Amministrazione Comunale ha ripreso il problema. Ha quindi contattato altri due comuni interessati alla questione (Castello-Molina di Fiemme e Carano) i quali

hanno dichiarato la loro contrarietà al progettato attraversamento. Questo fa riflettere: stanno aspettando il metano, gli serve, ma non lo vogliono se arriva dal Passo Manghen, sono consapevoli che non è la soluzione giusta. Importante è sapere che la nostra posizione è condivisa da altre Amministrazioni comunali, gruppi politici, associazioni ambientaliste Trentine ed Altoatesine, CAI, SAT e persone singole che pur non abitando a Telve o negli altri Comuni direttamente interessati avvertono la necessità di salvare queste zone che aumentano di valore, da un punto di vista ambientale s'intende, mano a mano che il degrado diminuisce il numero delle zone rimaste integre come questa.

Lo stesso Presidente Nazionale del WWF Fulco Pratesi ha rivolto un accorato appello ai responsabili preposti alle decisioni definitive circa il tracciato da realizzare, a dimostrazione che l'interesse per queste zone non è strettamente locale.

Per ultimo citiamo una mozione del Consiglio Comunale di Cavalese del 30 Novembre 1990 che appoggia solidalmente le iniziative adottate dal nostro Comune unitamente a quelli di Carano e Castello-Molina di Fiemme, ed auspica un coinvolgimento di tutti i Comuni di Fiemme e della Magnifica Comunità al fine di impedire definitivamente il passaggio del metano-

dotto dal Passo Manghen.

Se ha un senso cercare di impedire un intervento così devastante come la realizzazione del metanodotto attraverso la zona del Lagorai, ha un senso pure raccogliere le molte preoccupazioni e lamentele riguardo ai rifiuti abbandonati nei luoghi più disparati.

Il 7 ottobre di quest'anno un folto gruppo di persone ha raccolto nella zona di Musiera, Malga Pertica, Fregio, Serra una quantità impressionante di rifiuti di ogni tipo ed anche pericolosi come pile scariche e batterie di automobile. Persone provenienti oltre che dal nostro paese anche da quelli limitrofi a dimostrazione che simili iniziative non hanno confini, hanno voluto dare un senso anche simbolico alla giornata di raccolta, per un comportamento futuro sempre più attento e responsabile da parte di tutti noi.

Si può capire la presenza di rifiuti di vecchia data, quando non c'erano strade che arrivavano nei pressi di tutte le malghe come oggi e che facilitano il trasporto a valle dei residui; ora purtroppo è aumentato sia il volume sia la pericolosità per la presenza di componenti che possono creare seri problemi in futuro. Il discorso è ampio e verrà ripreso successivamente; per ora contiamo ancora sulla Vostra sensibilità, che è bene ricordarlo ha già dato buoni risultati, per eliminare la dispersione dei rifiuti nell'ambiente e

per un corretto utilizzo delle forme di smaltimento e riciclaggio previste.

Oltre alla normale raccolta rifiuti, per la quale valgono le solite raccomandazioni di **NON introdurre liquidi, combustibili, calcinacci ed altri materiali come scatoloni, cassette, mobili, materassi, ramaglie e rottami metallici** che vanno portati nell'apposito contenitore per rifiuti ingombranti (imbocco strada per Parise), segnaliamo la recente introduzione degli appositi **contenitori gialli per la raccolta della carta**. Riciclare carta significa risparmiare l'abbattimento di alberi che contribuiscono a controbilanciare e nefasti effetti dell'inquinamento dell'aria. Pensiamoci quando consideriamo scomodo selezionare i nostri rifiuti (Carta, vetro...).

Ultima segnalazione importante riguarda le **batterie scariche di automobili**. Contengono acidi estremamente nocivi se dispersi nell'ambiente! È possibile la loro consegna presso il magazzino comunale di via Grazie (se non è aperto depositarle fuori del cancello) dove da pochi giorni è stato approntato un servizio raccolta con apposito contenitore e regolare autorizzazione provinciale.

A titolo di informazione ricordiamo infine che esiste una legge sull'abbandono dei rifiuti la quale prevede multe salate per i trasgressori. Riflettiamo prima per non piangere poi!!!



Musiera (panorama fine estate).

8.

Vita associativa: notiziario delle Associazioni

G.S. ARNANA PALLAVOLO TELVE



Il G.S. Arnana, il cui direttivo è presieduto da Vincenzo Taddia, sta svolgendo ormai da parecchi anni un lavoro via via crescente nel campo della Pallavolo, avvicinando giovani di entrambi i sessi ad una pratica sportiva impegnativa, ma

ricca di soddisfazioni.

La pallavolo, che si gioca in piccoli spazi e con costi contenuti, senza contatto fisico tra i rivali e perciò priva di aggressività e violenza, è altamente educativa e formativa.

Consapevole di ciò, il G.S. Arnana ha quest'anno ulteriormente allargato il proprio impegno di preparazione tecnica e partecipazione agonistica, con una nuova squadra di Juniores maschile, che, allenata da Alberto Pecoraro e Agostino Pasqualini, partecipa al Campionato Provinciale.

Anche la squadra femminile Under 16, allenata da Sandra Terragnolo e Ines Zanetti, partecipa per la seconda volta al Campionato Provinciale.

Continuano inoltre il proprio cammino in ascesa la squadra dei giovani allenati da Patrizio Tessari e che hanno raggiunto quest'anno la Serie C2 e delle ragazze che, allenate da Mario Marchi, disputano il Campionato di Serie D.

È comunque sul settore giovanile, con le due squadre Juniores e con i corsi di attività base per i ragazzi dell'età della scuola media, che il G.S. Arnana punta. Ritiene infatti che il poter trovarsi in palestra sia un momento di aggregazione e



G.S. Arnana: gruppi 1990/91 Juniores M e Cat. Ragazzi F

preventivo di tanti disagi giovanili.

Ciò comporta uno sforzo notevole per la società che conta però di un buon numero di persone affiatate, che prestano la loro opera svolgendo un'attività di volontariato notevole.

L'impegno economico che il G.S. Arnana sostiene è altrettanto considerevole sia per la presenza in palestra per gli allenamenti, sia per le trasferte delle quattro squadre sul territorio regionale.

Sono perciò indispensabili e fondamentali i vari contributi dell'Assessorato alle attività sportive della Provincia, dell'Amministrazione comunale, degli Sponsor ufficiali (Cassa Rurale, Malerba, Sgac, Libardoni) oltre che del Pool di sponsor.

Il Direttivo ringrazia vivamente tutti costoro, insieme ai fans telvati, sempre più numerosi, che sostengono le squadre con il loro tifo e il loro tesseramento.

È anche per loro che il direttivo del G.S. Arnana è stimolato a continuare il proprio lavoro.

CORPO VOLONTARIO VV.FF.



Dicembre è mese di consuntivi per ogni associazione.

Il Corpo dei Vigili del Fuoco di Telve, pur non essendo stato impegnato in operazioni di particolare rilievo, ha effettuato un totale di 45 interventi sul corso dell'anno 1990, fino al 30 novembre.

In questi ultimi anni l'attività del Corpo di

Telve, come in generale quella degli altri Corpi del Trentino, è stato rivolto più alla prevenzione degli incendi che al loro spegnimento o altro. Tale dato è infatti confermato dal seguente rendiconto:

Tipo di intervento	N.	Vigili impegnati	Ore totali
Prevenzione incendi	29	64	165
Incendio abitazione	1	15	23
Incendio boschivo	3	19	42
Ricerca persone	1	3	15
Allagamenti	1	3	6
Interventi tecnici	2	5	3
Altri	8	54	136
TOTALE	45		390

Gli interventi di prevenzione, in particolare, si riferiscono al Servizio notturno di sorveglianza nei periodi di particolare siccità, di presenza nel corso di spettacoli, in particolare presso il Teatro dell'Oratorio Parrocchiale, e alla sorveglianza che viene effettuata tutte le domeniche, nei mesi di luglio e agosto, nelle zone di Musiera e di Calamanto.

Ogni vigile, mediamente, oltre alle ordinarie esercitazioni domenicali e alle riunioni del giovedì, ha dunque dedicato al Corpo 15 ore dal mese di gennaio a novembre, per interventi a salvaguardia del patrimonio, sia privato che comune.

Nel rinnovare e confermare il proprio impegno e la propria disponibilità in favore di tutta la popolazione di Telve in particolare, e anche dei paesi vicini, il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari porge a tutti i migliori Auguri per un sereno Natale e prospero Anno 1991.

COOPERATIVA EDILIZIA "DOMUS VALSUGANA"

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa informa tutte le persone interessate alla costruzione o all'acquisto di una casa che la Provincia ha recentemente disposto la concessione alla Cooperativa stessa di sei mutui di 74 milioni ciascuno per la costruzione di altrettante abitazioni in via Andreas Hofer a Telve, secondo

le tipologie e le caratteristiche previste dai progetti già elaborati; i mutui suddetti potranno essere erogati a soci della Cooperativa in regola con i requisiti e cioè che non abbiano già altri alloggi abitabili, che costituiscano nucleo familiare di almeno due persone e che, se lavoratori dipendenti, non godano di un reddito complessivo annuo superiore ai 40 milioni, calcolato sulla media dell'ultimo triennio precedente (tale limite si abbassa a circa 22 milioni nel caso di lavoratori autonomi).

Le abitazioni formano due schiere, una di nove case e l'altra di tre, ogni casa possiede 100 metri quadrati abitabili distribuiti su due piani, più un garage con due posti-macchina e una soffitta; ogni casa ha entrata indipendente; la posizione è panoramica, gode di sole tutto il giorno, dista due chilometri da Borgo ed ha a pochissima distanza tutti i servizi possibili.

La licenza edilizia è già stata concessa e l'area in questione è già dotata di tutte le infrastrutture necessarie.

Per fruire di tale possibilità basta essere soci della Cooperativa, cosa che richiede solamente la compilazione di una semplice richiesta in carta libera ed il versamento di 50.000 lire quale tassa di ammissione; possono essere soci tutti i cittadini italiani, anche gli emigrati (per questi ultimi nel caso di mutuo si prescinde dai limiti di reddito).

Naturalmente si può avere la casa anche senza fruire di mutuo, al massimo due case su dodici però, in questo caso basta essere soci della Cooperativa.

Si stanno perfezionando le pratiche per la concessione da parte della Provincia di altri sei mutui sugli altri sei alloggi.

I mutui provinciali sono estinguibili in quindici anni con rate periodiche, mensili o semestrali, ed il tasso è di circa il sei per cento (esattamente quantificabile solo al momento della liquidazione del mutuo che avviene alla fine dei lavori).

La Cooperativa ha sede in Telve e tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono cittadini del Comprensorio.

Per ogni e qualsiasi informazione sulle caratteristiche e sui costi delle case, nonché sull'ammissione alla Cooperativa e sugli eventuali benefici finanziari è opportuno telefonare ai seguenti numeri del distretto: 766590-766174.

Associazione Nazionale del Fante

Sezione di Telve



Resoconto sull'attività svolta nel corso del 1990:

- il giorno 11 febbraio 1990 si è effettuata l'assemblea annuale alla quale il Presidente Narciso Stenico ha invitato tutti i soci della sezione;
- in seguito il presidente manda a tutti i soci, familiari e simpatizzanti l'invito alla partecipazione alla tradizionale cena del fante; alla cena, che ha avuto luogo il 24 marzo nella capiente sala del Ristorante "al Ponte" di Telve, intervengono anche numerose autorità locali e non, opportunamente invitate. La serata vede una considerevole partecipazione non solo da Telve, ma anche dalla val di Fiemme, da Trento e dalla Val Lagarina ed è allietata da buona musica;
- il 27 di maggio la sezione partecipa con una propria delegazione al raduno Nazionale del Fante che si svolge a Bergamo;
- numerosissimi sono i fanti che intervengono il 15 luglio al tradizionale Raduno-Incontro tra le Valli di Fiemme e Valsugana al Passo del Manghen; quivi, dopo la Messa, molti fanti e simpatizzanti si sono recati alla "Baita" a suo tempo concessa in uso dal comune di Telve e vi hanno consumato un lauto pranzo a base di polenta, briciole, lucaniche e vino a volontà;
- il 16 di settembre una delegazione della Sezione ha presenziato al Raduno Provinciale sul Passo San Pellegrino;
- il 4 novembre la Sezione ha preso parte, assieme alle altre Associazioni di Telve, alla manifestazione in ricordo dei caduti di tutte le guerre: la Messa nella Chiesa Arcipretale e poi il corteo fino in cimitero. Dopo la solenne celebrazione, su gentile invito del gruppo A.N.A. di Telve, si è svolto un simpatico rinfresco nella sede degli alpini.

Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Telve



Gli "alpini" vengono troppo spesso ricordati come in un assunto di saluti, incontri, tradizioni e poco nella cornice dei piccoli ma continui fiotti operativi; questo aspetto è stato rimarcato nel corso della assemblea generale dei soci del novembre decorso: accanto alle relazioni del Capogruppo, Enrico de Aliprandini, del segretario e del cassiere, circa l'attività svolta nel 1990, è emersa la presa d'atto e la volontà societaria di approfondimento del concetto culturale e pratico della pace ed altresì di un nuovo uso dei simboli come perfezionamento dell'azione di servizio, squisitamente altruista. L'anno che sta per finire ha impegnato il Gruppo (105 soci più 7 simpatizzanti) nella collaborazione nella 2ª edizione della festa rievocativa dell' "incontramarzo" a cura Pro Loco (marzo), idem nella festa dell'anziano (Oratorio, maggio), ancora nella "giornata ecologica" di pulizia dei boschi di Musiera e Val di Fregio, mossa dalla Sezione di valle del WWF (ottobre), nell'opera di completamento del fabbricato minore nei pressi del bivacco "Manghene-to". Vi sono stati numerosi contatti sociali, partecipativi e cosiddetti di rappresentanza (cerimonie varie in paese e fuori). Il 21 ottobre è avvenuto il gemellaggio ufficiale in Vicenza tra il nostro Gruppo e quello "O. Salviati" di San Lazzaro, reso possibile dopo una serie di scambi di simpatia e favori nell'ambito istituzionale fra soci di ambedue i raggruppamenti (Telve è pure gemellato con il Gruppo di Molina di Fiemme). Sono stati ricordati i soci scomparsi nell'anno Ropelato Carlo e Scroffernecher Antonio (quest'ultimo dei Masi di Carzano) e poi, Giancarlo Bazzanella, il "barba", originario di Roncegno, grande animatore ed amico degli alpini e dei valori ambientali dei paesi di mezzacosta (Ronchi, Torcegno,

ecc.); sue le iniziative della costruzione della chiesetta-monumento al monte Deséne di Ronchi, dell'eliporto di monte Colo, del recupero ed installazione di varie emergenze di memoria storica; dopo male incurabile se ne è andato a 56 anni di età, lasciando anche in Telve, ove, sposato, aveva fissato la residenza, un commosso ricordo; è sepolto nel nostro cimitero, per suo desiderio.

Sempre nello spirito interpretativo del bene sociale ed ambientale, un cordiale augurio natalizio e di buon 1991 a tutto il paese.

Schützen - Giurisdizion de Castelalto



Anche nel corso dell'anno 1990 l'attività della Compagnia è stata intensa ed ha avuto come riflesso esterno la partecipazione a quindici manifestazioni pubbliche, che sono spaziate dal consueto appuntamento al santuario di S. Romedio alla festa per la fondazione per la Compagnia di Pergine, dalla sfilata folkloristica di Folgaria all'11. Alpenregions-Fest (Festa delle regioni alpine) di Bressanone.

Per quanto riguarda l'attività strettamente locale va ricordata l'organizzazione della nostra consueta Festa di ballo, nonché la partecipazione al tradizionale appuntamento di 'Ncontramarzo.

Di particolare rilievo la serata organizzata "Pro Missioni di Telve" con il concerto della Banda Folkloristica di Thüringerberg e l'esibizione del Coro Castel Ivano, serata che ha visto la partecipazione di un folto pubblico. Ci è grata l'occasione per ringraziare il parroco di aver gentilmente offerto la disponibilità del teatro dell'oratorio, nonché i familiari dei missionari e tutte le persone ed enti che hanno contribuito al buon esito dell'iniziativa.

Il ricavato della serata è stato devoluto ai

missionari telvati che, ringraziando la Compagnia per l'offerta, ci hanno fatto capire quanto importante sia, per la loro attività, anche un modesto contributo.

Per tutti riportiamo qui una parte della lettera di Padre Ferdinando Pecoraro che ci scrive: "Al gruppo degli Schützen... Sì, che la materialità del vostro dono è preziosa, ma quanto più preziosa la generosità del vostro cuore che lo ha offerto! La delicatezza del vostro gesto mi è arrivata come stimolo e conforto e, anche se a distanza la vostra generosità è e sarà feconda nei cuori dei nostri fratelli qui, ed efficace per la creazione di un mondo più giusto, più fraterno. In questi tre ultimi anni ho avuto la fortuna di poter fondare due scuole elementari e due asili per bambini, in zone perdute dove gli impiegati di Stato non si sentono di andare; il vostro contributo farà la 'paga' di cinque mesi per una maestrina dell'asilo (circa 50.000 lire al mese!); e le farò sapere da chi viene questa 'paga!' Grazie a nome suo!... Che il Signore riempia i vostri cuori e le vostre famiglie con la SUA luminosa gioia; un vostro compaesano riconoscente".

Prossimamente verrà convocata l'Assemblea Generale della Compagnia per programmare l'attività sociale per il prossimo anno.

Si coglie infine l'occasione per porgere a tutti i migliori auguri di Buone Feste.

PRO LOCO TELVE



L'Associazione, ben consapevole di operare con limitate risorse finanziarie nell'ambito ristretto locale, ha avuto modo di mantenere l'impegno assunto in sede di rinnovo delle cariche sociali (inizio anno, con avvicendamento del Presidente, Sig. Giorgio Pecoraro - subentrante per rinuncia a Sergio Rigoni e del nuovo segretario rag. Renzo Pasqualini); in particolare ha fornito sostegno materiale alle varie manifestazioni aventi risvolto sia culturale che di promozione turistica come,

in sintesi: l'organizzazione certo impegnativa della 2ª edizione dell' 'Ncontramarzo (11 Marzo), cui erano protagonisti l'azione scenico-recitativa in piazza e le sfilate di bande (Folgaria e Thüringerberg-A), oltre il concorso delle associazioni di Telve; l'attivazione nel periodo estivo di un ufficio turistico che, seppur funzionante ad orario ridotto, ha fornito spunti di riflessione e di esatta valutazione del mercato turistico in loco; inoltre l'abbellimento dell'entrata sud del paese con la posa di 4 pennoni portabandiera, l'acquisto di addobbi e luminarie natalizi (che vengono collocati con il prezioso intervento dei pompieri), l'apprezzato mantenimento in paese e periferia delle aiuole e manufatti in legno con fiori (un rinnovato grazie alla responsabile Sig.ra Chisté Varesco Maria), l'indizione del 3° concorso "balcone fiorito", conclusosi nella serata di proiezione con 24 riconoscimenti, del 27 Ottobre (Teatro-Oratorio). I premiati:

- Ristorante Baessa
- Clara e Renzo Bollich
- Franca e Luciano Battaini
- Romana, M. e C. Campestrin
- Roberta e Giuliano Campestrini
- Fernanda e Claudio Capra
- Wilma e Flaviano Dalcastagnè
- Alida e Carlo Dalsasso
- Oss Fernanda Franzoi
- Nadia e Antonio Gaiardo
- Maria e Antonio Luisetto (Calamento)
- Marianna e Narciso Pecoraro
- Angelina e Pietro Rigon
- Federica e Rosario Ropelato
- Renato e Tomasina Ropelato
- Albergo Ruscoletta
- Angelina e Alberto Sartori
- Alda e Cordiano Strosio
- Augusta e Italo Trentin
- Patrizia e Remo Trentinaglia
- Maria e Giorgio Vinante
- Evelina e Guerrino Zanetti
- Lina e Concetta Zanetti
- Maria e Pietro Zeni

Domenica 26 Agosto il gruppo dei ragazzetti in costume 'Ncontramarzo (con i campanacci...) ed una rappresentanza dei più grandi ha partecipato, dietro invito, alla sfilata folkloristica delle valli trentine in Folgaria (costumi, carri, bande), segno questo di simpatia ed apprezzamento per le originali iniziative di Telve.

La Pro Loco continuerà nello sforzo attivo di "rimozione" delle piccole nostre pigrizie, per rendere il nostro ambiente sempre più gentile, sensibile, attento.



Fontana Piazza Vecchia (balcone fiorito).

UNIONE SPORTIVA TELVE

coni

figc

unione sportiva



telve

Sport come svago, come rituale estetico, ma anche come impegno, sacrificio e socialità; imparare a stare bene insieme, gioire e soffrire, capire il senso formativo giovanile, è tutto qui: queste impressioni e certezze sono state assimilate ormai da anni dal Sodalizio che opera in paese curando in particolare il settore calcio e che ha anche in gestione l'impianto tennis di località Longhini; la tensione maturata nelle stagioni precedenti, lo sforzo e gli stimoli preparativi delle precedenti Direzioni Sportive hanno avuto ora la risposta migliorativa anche come qualità agonistica di for-

mazione; la prima squadra calcistica è stata, prima volta nella storia locale, ammessa al Campionato Provinciale Dilettanti di 1ª Categoria; altre squadre partecipano ai rispettivi Campionati Provinciali come "Allievi", "Esordienti" e "Pulcini". La Presidenza (Franzoi Rodolfo, Giancesini Alessandro e Ferrai Amilcare) e gli allenatori (Trentin Ruggero, Pecoraro Gustavo con Galvan Egidio, Ferrai Daniele, D'Aquilio Enrico), ben consapevoli dell'importanza sociale e morale degli incarichi ricevuti, fanno miracoli per portare avanti un'azione anche di buon nome ed "immagine" del paese, rendendo così un favore anche al prestigio di una vallata.

Mentre tutti i comparti sportivi ufficiali andavano alla chiusura dei giorni di andata (e con buoni risultati e classifiche), prendeva vita - organizzato dall'U.S. stessa affiancata da apposito Comitato (Presidente del Comitato la Sig.ra Chisté Varesco Maria) - il "1° Memorial Diego Pecoraro" - Torneo di calcio Pulcini (10 Nov. - 1° Dicembre), in Telve, riservato appunto ai più piccoli (8-10 anni), intitolato alla figura umana e sportiva dell'atleta locale Diego Pecoraro, deceduto sul campo sportivo di Telve il 31/8/1987. Vi hanno partecipato otto squadre in rappresentanza di 6 Società dell'Alta e Bassa Valsugana ed il risultato delle finali ha decretato vincitore del Torneo l'U.S. Levico Terme (sul Telve A); la manifestazione è stata di ottimo livello, ha avuto l'epilogo nelle fasi di premiazione del 1° Dicembre, verso sera, nella sala del Teatro-Oratorio Parrocchiale.

L'iniziativa di fare attività promozionale e

formativa, a cominciare dai più piccoli, è stata assicurata e davvero, ciò ha dato molta soddisfazione.

Lavori migliorativi alle strutture ed impianti del campo di località Longhini sono annunciate

dalla Amministrazione Comunale; a quest'ultima, che segue costantemente l'operato del Sodalizio, alla Cassa Rurale, agli Sponsors ed a tutto l'ambiente telvato, da queste righe un pensiero d'augurio natalizio e di Buon Anno Nuovo.



Squadra Calcio U.S. Telve (1ª Cat. per la prima volta).

FILODRAMMATICA TELVE

"Saltata" la stagione precedente, il Gruppo Filodrammatico sta preparando il rifacimento in chiave musicale (con una sorpresa...) del noto lavoro dialettale di Angelo De Gentilotti: "El Malgàr no l'ha ciapà na ncavicià", recitata in Telve nel 1972; buona parte degli attori di allora si ripresenteranno protagonisti quanto mai convincenti per dare spessore e corpo ad un entusias-

simo ed impegno che celebra ormai "il venticinquesimo" dalla data costitutiva (l'attuale Filodrammatica venne fondata nella stagione 1965/66 dall'allora Circolo Acli e per iniziativa di Luigi Vinante e Giuseppe Zanetti, rimpatriati dalla Svizzera come emigranti lavoratori). Questa rivisitazione ha appunto lo scopo di un festeggiamento interno di ricorrenza, ma anche quello di offrire probabilmente per l'ultima volta, alla nuovissima generazione, uno spaccato della vita montanara valsuganotta di un tempo, con i suoi ritmi, riti e filosofia. La riproposta della commedia avverrà nel febbraio 1991.

9.

Avvisi e raccomandazioni utili

SGOMBERO NEVE

Raccomandiamo ancora a tutti di agevolare al massimo le operazioni di sgombero neve evitando di lasciare nelle strade autovetture parcheg-

giate, di fare attenzione alla neve sui tetti delle proprie case che può presentare pericolo per i passanti il cui danno arrecato dovrà essere risarcito dal proprietario della casa!!!

CONTATORI ACQUA POTABILE si è avuto modo di riscontrare che vengono frequentemente spostati i contatori dell'acqua interni alle abitazioni magari anche con la creazione di nuove utenze. Si fa presente che a norma dell'art. 36 del regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile qualsiasi intervento sul contatore deve essere **preventivamente autorizzato dalla Amministrazione Comunale**. Le penalità previste per la non osservanza di tale disposizione variano da Lire 40.000 a lire 1 milione a giudizio dell'Amministrazione.

CANI RANDAGI

Dobbiamo purtroppo richiamare ancora i proprietari dei cani ad evitare di lasciarli liberi per le strade; essi rappresentano un pericolo pubblico e a volte non ci si rende conto di cosa possono causare, specie ai bambini ed anziani!!

TRAFFICO E PARCHEGGI PUBBLICI

Si invitano i cittadini a rispettare le norme di circolazione, e la segnaletica installata avendo cura di parcheggiare i veicoli negli appositi spazi riservati allo scopo. Trarrà sicuramente beneficio tutta la comunità.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO

Il Sindaco riceve ogni martedì e giovedì presso il Comune dalle ore 17,30 in poi.

SIRENA D'ALLARME

Nel caso di pericolo di incendio nel centro abitato richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco con un segnale prolungato di sirena: se il pericolo o l'incendio è fuori dal centro abitato richiedere l'intervento con tre segnali di Sirena. Il quadro sirena è posto sulla scalinata esterna di ingresso al municipio.

ASSISTENTE SOCIALE DEL COMPRESORIO

L'assistente sociale riceve a TELVE presso gli ambulatori medici tutti i giovedì dalle ore 9 alle 11.

POTATURA DI ALBERI SECOLARI

Recenti disposizioni da parte della Provincia Autonoma di Trento (Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio) mettono in rilievo l'esigenza di dare comunicazione scritta prima di intraprendere la potatura od il taglio di alberi secolari; lo stesso servizio provvederà ad acquisire la consulenza e l'assistenza tecnica della Stazione Sperimentale Agraria Forestale di S. Michele e formulare quindi le opportune indicazioni e prescrizio-

ni; questo in funzione degli aspetti culturali e monumentali da conservare.

UTILIZZO DELLA PALESTRA COMUNALE

Si invitano le Associazioni che intendono utilizzare la palestra delle Scuole Medie a presentare **in tempo utile** (cioè almeno 15 gg. prima) le domande al Comune, corredate del previsto parere obbligatorio del Consiglio d'Istituto Scolastico (moduli in Municipio).

SALA RIUNIONI PUBBLICHE

Il suo utilizzo è stabilito da apposito regolamento; in pratica occorre fare (per tempo) un'apposita domanda su modulo fornito dal Comune mentre la chiave va ritirata presso la guardia comunale e restituita allo stesso dopo l'utilizzo; la sala è situata nell'edificio dove ha sede la biblioteca comunale.

VISITE AL CIMITERO

L'amministrazione non è in grado di servirsi di un custode permanente; si fa appello quindi al **senso civico** dei censiti affinché tutto si svolga per il meglio e con ordine. **È assolutamente vietato introdurre cani** nel cimitero, anche se al guinzaglio; per quel che riguarda i fiori o altri residui, bisogna servirsi **solo dei bidoni** posti sull'ingresso principale e non abbandonarli alla rinfusa (per es. nei cespugli). Effettuare infine le visite possibilmente solo nelle ore diurne e aver cura, specialmente gli ultimi di chiudere i cancelli all'uscita onde evitare che di notte cani o altri animali possano aggirarsi liberamente tra le tombe, con le conseguenze negative facilmente immaginabili.

BATTERIE DELLE AUTOMOBILI

Vanno consegnate presso il magazzino comune di via Grazie (se non è aperto depositarle fuori dal cancello).

QUANTI SIAMO

La popolazione al 1° novembre 1990 ammonta a 1760 abitanti. Maschi 792, femmine 968, nuclei familiari 600, le religiose di Casa Danna sono 130.

Coloro che desiderano ricevere
Telve Notizie
facciano **RICHIESTA**
o manifestino desiderio
in tal senso agli Uffici Comunali
verrà loro inviato gratis



Casa con granoturco (invernale).



*L'amministrazione del Comune
esprime i migliori auguri per le prossime
festività, confermando il proprio impegno
per un'iniziativa costante a favore
della comunità di Telve.*